

●ZUVVINGI

OTTEMBRE MILLE

948

276

PERUGIA

al chiarissimo Sig. Sig. Giose Campi  
et Sig. Dott. Vincenzo Ottaviani

B.B. di Batologia, Teapia, Chiusi e Prostanica  
nella S. C. S.

Camerino.



Lettera del Sig. L. de' S. A. e C. de' C.

Al massimo disquilibrio, in cui da molto tempo si trova il mio fisico ed il mio spirito, per  
la dolorosa litiasi, che mi tormenta, & la interminabile breche in un suolo il  
più sterile di malattie, & domestiche disgrazie, che inutilmente annunzierò;  
e per affari economici del mio paese, che dello io comporre, v'ha oggi una  
felice combinazione perchè io sia richiamato all'esecuzione di alcuni miei  
negligenti doveri. Eleggia & la Città la parola Elemento, citata in da  
ieri da tutte queste chiese, e percuotendomi l'orecchio, mi invita a pensar  
di che io debba rammentarmi: sono molte le piacevoli reminiscenze, ma  
fra queste primeggia la trascuratezza usata acobai con un prothetto si-  
lenzio dopo aver ricevuto l'opera sua, gentilmente favoritami: Cera  
della Madama & per mi affetto all'onore, e la prego di usfar la  
ringrazio, per tanto rispettivamente, e braveri de mi de' occasioni & S.  
mi spadrerò con sempre la sincera gratitudine che le ne professo. Quantan-  
que non possa e perni dottrina, che più m'interessa dell'efame delle  
concezioni, sarà qual appunto veda l'opera lodata, le confesso inge-  
nuamente che ancora non ho potuto portarvi sopra la mia attenzione  
onde profittarne, se sia possibile, nella tristissima circostanza, in cui  
sono; ma peso di poterlo fare quanto prima, e di doverle professare  
maggiori obbligazioni & i lumi, che ne attendo.  
Se rimette originalmente l'articolo di Magasin sulla terza di lei me-

monia = Sientita): Quando l'aura letto, mi farà grazia a letto mio comadè  
Si ritornamelo sotto sopra perchè lo ujenza nel volume di 'omodei' al  
quale appartiene. Nello stesso giornale fasc. 151. u è veduta una lettera  
di Leonardon premiata a Parigi sul quesito = Determinare quali sono  
nelle affezioni dette tifoidee le alterazioni primarie, e quelle che solamente  
sono secondarie - Quantunque un tale argomento non sia quello da lei  
trattato, non ostante, se qualche conoscente potrà inviartelo con l'ordine  
med. di cui oggi mi seruo.

Sono circa 10. giorni poche fiore pluvio varia copia di noi tutta l'  
acqua ne suoi grandissimi manioni affluente, ed abbiamo già nei  
luoghi più bassi della Città una visita del Reverendo suole dopo le  
grandi piogge, per cui abbiamo il ritardo della posta di un ordinario, e  
non so se Tomasi metterebbe partiamo la lettera, e che è peggio noi  
si va sentendo qualche leggera cosa di terremoti. Tutto bene a me,  
permente accetarmi. Sta alla bene, mi consano nella sua amicizia,  
e non misuri della frequenza delle mie lettere, la disposizione del  
mio cuore, e la mia gratitudine, pieno della quale sono della massima  
stima ho il bene di agrarmi.

Di lei Gentilissimo sig. Prof. A. e L. on.

Città di Castello 1. Mayo 1638.

deum loci. obliu. et a  
Alessandro Sineri